

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ART. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007 n° 235)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile al fine di costruire un rapporto di reciproca fiducia, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e guidare gli studenti al successo scolastico. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento, la condotta ed eventuali problematiche personali;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;
- rispondere entro 15 giorni ai ricorsi contro le eventuali sanzioni disciplinari tramite apposito organo interno alla Scuola;
- individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- regolamentare l'uso dei cellulari e dei dispositivi portatili esclusivamente in funzione dell'attività didattica;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- predisporre nel sito della scuola un'area dedicata ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- far rispettare le nuove indicazioni contenute nel Regolamento sul bullismo e cyberbullismo, applicando nei casi previsti le sanzioni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti;
- non chiedere uscite anticipate, se non strettamente necessarie e motivate tramite autorizzazione scritta ai

- responsabili di plesso o alla presidenza;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo (legge 71 del 2017);
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intercorpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- creare un ambiente scolastico inclusivo caratterizzato da comportamenti di accettazione, rispetto reciproco e tolleranza, nel quale nessuno si senta discriminato e in cui tutti si sentano accolti;
- incentivare il dialogo con le famiglie come canale di comunicazione privilegiato per contrastare possibili situazioni di bullismo e/o discriminazione che avvengono all'interno della comunità scolastica;
- porre al centro dell'azione educativa l'alunno;
- incentivare comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica e l'uso di un linguaggio adeguato;
- attivare un continuo processo di sensibilizzazione che aiuti la responsabilizzazione degli studenti e aumenti la consapevolezza dei propri diritti e doveri all'interno della società civile;
- implementare la propria formazione professionale sul tema della discriminazione e del bullismo con corsi d'aggiornamento specifici in modo da fornire continuamente agli alunni un bagaglio di conoscenze ed esperienze sempre maggiore;
- collaborare con le altre componenti scolastiche al fine di contrastare e prevenire possibili situazioni di discriminazione e/o di bullismo che possano verificarsi all'interno dell'ambiente scolastico;
- attuare le normative vigenti in materia di bullismo e di cyberbullismo, non limitandosi a una mera applicazione delle prescrizioni, ma tenendo conto delle singolarità di ogni episodio, al fine di generare un cambiamento nell'ambiente scolastico, che implichi una ricaduta profonda. In merito a ciò la scuola si impegna a ribadire il significato pedagogico-rieducativo delle sanzioni attuate in casi di bullismo e di cyberbullismo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- distinguere i comportamenti scherzosi, propri e altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- non allontanarsi dal posto di servizio senza autorizzazione;
- vigilare durante il cambio degli insegnanti;
- sorvegliare gli alunni nei casi in cui l'insegnante per particolari esigenze deve allontanarsi;
- impedire che persone estranee circolino all'interno degli edifici scolastici senza previa autorizzazione;
- vigilare sugli alunni durante la ricreazione, nei corridoi e nei servizi igienici;
- vigilanza nei corridoi e locali di entrata e uscita dalla scuola;
- favorire la collaborazione tra le componenti scolastiche al fine di contrastare e prevenire possibili situazioni di discriminazione e/o di bullismo che possano verificarsi all'interno dell'ambiente scolastico.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico

Prof.....Prof.ssa Maria Virginia Filippetti

.....

Il Sig.....

Genitore dell'alunno.....

Della classe.....sez.....

Firma.....

Firma dello studente/della studentessa,

.....
Data: Gravina di Catania